

CAPITOLATO SPECIALE

Nome breve del bene: Fondazioni a cassone per ormeggio Piattaforma Galleggiante per Eolico Marino in scala prototipale presso il lab a mare del porto di Napoli

1 – Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di tre strutture identiche in carpenteria metallica relative alle fondazioni a cassone per ormeggio di una piattaforma galleggiante per eolico marino, le cui caratteristiche minime sono descritte nei successivi articoli e nella Specifica Tecnica allegata.

Descrizione sintetica:

Realizzazione di tre cassoni di fondazione in acciaio, del peso ciascuno di 5,4 ton, da utilizzare per l'ancoraggio di un generatore eolico marino in scala prototipale. I cassoni dovranno essere realizzati in acciaio Fe430 con zincatura a caldo e successivamente andrà applicato uno strato di antivegetativo solo sul coperchio del cassone e sui primi 10 cm delle pareti laterali, come specificato nella normativa DNV 101 (tab A-2, A-3, A-4) allegata alla presente.

Ogni cassone è formato da quattro facce laterali di forma rettangolare (3mx2m) e una superiore di forma quadrata che funge da tappo (3mx3m), unite tramite saldatura a cordone d'angolo. Ognuna di queste, è realizzata con lastra in acciaio dello spessore di 1,5 cm. La base di ogni cassone risulta essere aperta in modo tale da garantire l'ingresso del terreno al suo interno e quindi garantirne l'infissione nello stesso sotto l'azione del solo peso proprio del cassone. Il tappo superiore è costituito da un graticcio di travi HEB 160 (come specificato nel seguito). Sono altresì previste due lastre di rinforzo per ogni faccia laterale del cassone, in corrispondenza delle travi HEB160, per una dimensione pari a 2mx0,250mx0,015m, opportunamente saldate (specifiche riportate nell'Allegato tecnico1, "VISTA DAL BASSO" – "Sezione A-A").

La faccia superiore, o tappo, include:

1. Un graticcio (4x4) di travi in acciaio HEB 160 (specifiche riportate nell'Allegato tecnico1, "VISTA DALL'ALTO"), opportunamente saldate tra loro sulla lastra superiore;
2. Un padeye rotativo, posizionato al centro del tappo (in corrispondenza della flangia in Allegato tecnico1), usato per agganciarci la singola linea di ormeggio. Le specifiche tecniche sono riportate nell' Allegato tecnico2;
3. Fori (d= 50mm) negli spazi liberi dall'intersezione delle travi ed utili a far fuoriuscire acqua durante l'infissione nel terreno del cassone (specifiche tecniche riguardanti il numero, diametro ed interasse, sono specificate nell'Allegato tecnico1, "VISTA DALL'ALTO");

I tre cassoni saranno completamente immersi all'interno del fondale marino ad esclusione del tappo che si troverà ad una profondità di circa 30 m dalla superficie libera. Sui rinforzi superiori di ogni cassone, andranno apposti 4 anodi sacrificali in zinco di 10 kg ciascuno.

Tutti i materiali utilizzati per realizzare i cassoni sono di tipo commerciale. La complessità della costruzione è dovuta alla necessità di garantire una durata per un periodo di tempo di almeno 15 anni. Ai fini dell'installazione in mare, i cassoni dovranno essere consegnati direttamente presso il porto di Napoli al Molo40. Sarà cura esclusiva della società aggiudicatrice provvedere all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie presso il porto di Napoli, come pure provvedere, sia tecnicamente che economicamente, alla movimentazione dei manufatti a filo banchina e al caricamento sul natante messo a disposizione dal committente, come pure al pagamento degli oneri doganali.

2 – Termini e luogo di consegna e verifica in porto

I termini di consegna ed installazione della struttura, espressi in giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla sottoscrizione del contratto, sono:

Consegna: max. gg 35

Operazioni di Verifica: gg 3

Il luogo di consegna sarà:

Luogo: Porto di Napoli, Molo40

Indirizzo: Interno Porto di Napoli, Molo 40 (verrà specificato nel contratto la banchina)

3 - Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si obbliga a fornire:

3.1 – Consegna e scarico della merce presso la banchina del Porto di Napoli che sarà identificata dal committente successivamente. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla sistemazione della componentistica meccanica. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie presso il porto di Napoli, come pure provvedere, sia tecnicamente che economicamente, alla movimentazione del manufatto a filo banchina e al pagamento degli oneri doganali.

3.2 - Certificazione fasi di costruzione: l'aggiudicatario dovrà certificare le fasi di costruzione dei cassoni attraverso un documento fotografico che riporti anche i pesi di ciascun cassone, prima del posizionamento sul natante.

3.3 - Assistenza tecnica e manutenzione post-garanzia: In caso di problemi che dovessero insorgere successivamente al periodo di garanzia sui componenti bullonati e/o saldati, l'aggiudicatario dovrà essere in grado di intervenire sul posto, presso il Molo San Vincenzo del Porto di Napoli che verrà indicata dal committente, a seguito della segnalazione del guasto comunicato a mezzo PEC entro un massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi.

3.4 – Garanzia: per la parte di resistenza alla corrosione si richiede una garanzia di almeno 5 (cinque) anni. Devono ritenersi, inoltre, comprese nella garanzia le spese di trasferta ed i costi della manodopera dei tecnici presso la sede di consegna ed installazione.

3.5 – Spese: l'offerta presentata in sede di gara dall'aggiudicatario deve comprendere tutte le spese relative alla realizzazione, al trasporto, all'eventuale assemblaggio, alle autorizzazioni portuali, alla verifica di conformità del manufatto. L'aggiudicatario dovrà altresì provvedere, a proprie spese, al ritiro e smaltimento degli imballaggi e dei materiali di risulta da effettuare nel pieno rispetto della normativa vigente.

3.6 – Subappalto: Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della legge vigente. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio, con indicazione dell'importo previsto, che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 118 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento